

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale. C. 2617 Governo, C. 2071 Maestri, C. 2095 Bobba e C. 2791 Capone (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	135
ALLEGATO 1 (<i>Subemendamenti approvati riferiti all'articolo aggiuntivo 2.06 del Relatore</i>) ..	139
ALLEGATO 2 (<i>Articolo aggiuntivo 2.06 del Relatore risultante dai subemendamenti approvati</i>) ..	140
ALLEGATO 3 (<i>Nuovi emendamenti del Relatore</i>)	141
AVVERTENZA	138
ERRATA CORRIGE	138

SEDE REFERENTE

Mercoledì 11 marzo 2015. — Presidenza del presidente Pierpaolo VARGIU. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Luigi Bobba.

La seduta comincia alle 14.15.

Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale.

C. 2617 Governo, C. 2071 Maestri, C. 2095 Bobba e C. 2791 Capone.

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 10 marzo 2015.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, ricorda che la Commissione prosegue l'esame degli emendamenti presentati al disegno di legge C. 2617 Governo, recante « Delega al Go-

verno per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale ».

Ricorda, altresì, che nella seduta di ieri la Commissione ha iniziato l'esame dei subemendamenti presentati all'articolo aggiuntivo 2.06 della relatrice fino al subemendamento Loreface 0.2.06.18.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge i subemendamenti Mantero 0.2.06.19, Grillo 0.2.06.36 e Baroni 0.2.06.38.

Donata LENZI (PD), *relatrice*, riferendo di avere approfondito le questioni legate ai subemendamenti presentati dalla collega Binetti, esprime parere contrario sul subemendamento 0.2.06.1 e parere favorevole sui subemendamenti 0.2.06.2 e 0.2.06.3, a condizione che siano riformulati nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Il sottosegretario Luigi BOBBA esprime parere conforme a quello della relatrice.

Paola BINETTI (AP) raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0.2.06.1 che si prefigge lo scopo di facilitare l'autocontrollo da parte degli enti del Terzo settore, attraverso l'invio di relazioni sulle attività svolte secondo *format* forniti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Silvia GIORDANO (M5S) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sul subemendamento Binetti 0.2.06.1.

Marisa NICCHI (SEL) preannuncia il suo voto favorevole sul subemendamento 0.2.06.1.

Benedetto Francesco FUCCI (FI-PdL) preannuncia il suo voto favorevole sul subemendamento 0.2.06.1.

Marco RONDINI (LNA) preannuncia il suo voto favorevole sul subemendamento 0.2.06.1.

La Commissione respinge il subemendamento Binetti 0.2.06.1.

Paola BINETTI (AP) accetta la riformulazione del suo subemendamento 0.2.06.2 proposta dalla relatrice, pur osservando che con il testo iniziale si potevano fornire maggiori garanzie ai soggetti del Terzo settore in relazione alla procedure di controllo.

Donata LENZI (PD), *relatrice*, rileva che con le modifiche introdotte al provvedimento si prefigura un rapporto dialettico tra Ministero vigilante ed enti del Terzo settore rispetto all'attività di controllo e che in tal modo si viene incontro, in particolare, alle esigenze delle organizzazioni di volontariato.

La Commissione approva il subemendamento Binetti 0.2.06.2, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Giulia GRILLO (M5S) accetta la riformulazione del subemendamento a sua prima firma 0.2.06.23 proposta dalla relatrice.

La Commissione approva il subemendamento Grillo 0.2.06.23 come riformulato (*vedi allegato 1*).

Matteo MANTERO (M5S) raccomanda l'approvazione del subemendamento Di Vita 0.2.06.35, che ripropone il tema della segnalazione di irregolarità da parte di lavoratori e associati degli enti del Terzo settore.

La Commissione respinge il subemendamento Di Vita 0.2.06.35.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, avverte che in caso di accettazione della riformulazione del subemendamento Binetti 0.2.06.3 proposta dalla relatrice, tale subemendamento andrebbe votato prima del subemendamento 0.2.06.20.

Paola BINETTI (AP) accetta la riformulazione del suo subemendamento 0.2.06.3 proposta dalla relatrice, osservando che il Terzo settore rappresenta ormai una realtà assai complessa per cui si determinano numerosi problemi di gestione per i soggetti di piccole dimensioni e che per tale ragione ha proposto l'istituzione di uno sportello di consulenza ministeriale.

Donata LENZI (PD), *relatrice*, ricorda che tramite la costituzione del registro unico potranno svolgere funzioni consultive sul territorio i soggetti che collaboreranno alla registrazione.

La Commissione approva il subemendamento Binetti 0.2.06.3, come riformulato (*vedi allegato 1*).

La Commissione, con distinte votazioni, respinge i subemendamenti Baroni 0.2.06.20, Rondini 0.2.06.11 e Di Vita 0.2.06.21.

Matteo MANTERO (M5S) raccomanda l'approvazione del subemendamento Silvia Giordano 0.2.06.22, giudicando di buon senso una maggiore trasparenza rispetto ai finanziamenti pubblici ricevuti dagli enti del Terzo settore.

Donata LENZI (PD), *relatrice*, nel ricordare che la pubblicazione dei bilanci è in

ogni caso prevista, rileva che si va deli-
neando un sistema di controllo basato non
su requisiti formali, ma sulla verifica delle
attività effettivamente svolte.

La Commissione respinge il subemen-
damento Silvia Giordano 0.2.06.22.

Matteo MANTERO (M5S) raccomanda
l'approvazione del subemendamento Ba-
roni 0.2.06.33, ritenendo opportuno assi-
curare in ogni caso procedure trasparenti.

Donata LENZI (PD), *relatrice*, sottolinea
che il provvedimento in esame presenta
già numerosi richiami alla trasparenza
delle procedure e che in ogni caso, trat-
tandosi di una delega legislativa, occorre
evitare norme troppo dettagliate.

La Commissione, con distinte votazioni,
respinge i subemendamenti Baroni
0.2.06.33 e Silvia Giordano 0.2.06.34.

Marco RONDINI (LNA) raccomanda
l'approvazione del subemendamento a sua
prima firma 0.2.06.12, che mira ad esclu-
dere la stipula di convenzioni con gli
organismi di rappresentanza degli enti del
Terzo settore.

La Commissione respinge il subemen-
damento Rondini 0.2.06.12.

Anna Margherita MIOTTO (PD) ritira il
suo subemendamento 0.2.06.13.

La Commissione, con distinte votazioni,
approva il subemendamento Miotto
0.2.06.37 (*vedi allegato 1*) e respinge il
subemendamento Baroni 0.2.06.27.

Matteo MANTERO (M5S) richiede chia-
rimenti sulle ragioni del parere contrario
espresso sul subemendamento Di Vita
0.2.06.28.

Donata LENZI (PD), *relatrice*, osserva
che il tema della previsione di una rela-
zione ministeriale annuale al Parlamento
sulla vigilanza del Terzo settore, affrontato
dal subemendamento Di Vita 0.2.06.28 e

da altre proposte emendative, così come
quello delle eventuali risorse finanziarie
per assicurare efficacia ai controlli, do-
vrebbero trovare collocazione nell'articolo
7 del provvedimento.

Il sottosegretario Luigi BOBBA sugge-
risce l'ipotesi di una riformulazione delle
proposte emendative indicate dalla rela-
trice per poterle riferire all'articolo 7.

Matteo MANTERO (M5S) accetta l'in-
vito a riformulare i subemendamenti
0.2.06.28, 0.2.06.31, 0.2.06.24, 0.2.06.25 e
0.2.06.26.

La Commissione respinge il subemen-
damento Grillo 0.2.06.29.

Donata LENZI (PD), *relatrice*, evidenzia
che l'articolo aggiuntivo 2.06, che sta per
essere posto in votazione, rappresenta
l'esito di un percorso condotto all'interno
della Commissione, pur comprendendo
che possano essere delusi coloro che au-
spicavano l'istituzione di un Autorità di
settore. Osserva che una scelta in tal senso
non avrebbe fornito, a suo avviso, le
soluzioni adeguate e avrebbe in ogni caso
comportato una spesa eccessiva.

Rammenta che le procedure di con-
trollo dovranno essere implementate, sot-
tolineando il ruolo che possono svolgere i
comuni in quanto soggetti in grado di
individuare le correzioni necessarie per
adeguare le politiche sociali ad una realtà
in costante cambiamento.

Marisa NICCHI (SEL), pur apprez-
zando alcuni elementi positivi inseriti nel-
l'articolo aggiuntivo 2.06, ribadisce che la
mancata previsione di un Autorità di set-
tore rappresenta un'occasione mancata.
Ritiene che tale scelta sia stata dettata
soprattutto da considerazioni di bilancio e
rileva che in tal modo si pregiudica l'ef-
fettività delle procedure di controllo.

La Commissione approva l'articolo ag-
giuntivo 2.06 della relatrice come rifor-
mulato dai subemendamenti approvati
(*vedi allegato 2*).

La Commissione passa all'esame degli
emendamenti presentati all'articolo 6.

Donata LENZI (PD), *relatrice*, esprime parere favorevole sull'emendamento Dal'Osso 6.47, a condizione che sia riformulato aggiungendo alla lettera *a*), dopo la parola « ripartizione », le parole « anche in forma indiretta », sull'emendamento Patriarca 6.33, sull'emendamento Beni 6.18, a condizione che sia riformulato sostituendo alla lettera *c*) le parole « razionalizzazione dei soggetti beneficiari » con le parole « razionalizzazione e revisione dei criteri di accreditamento dei soggetti beneficiari », sull'emendamento Loreface 6.56, a condizione che sia riformulato aggiungendo alla lettera *d*) dopo le parole « delle conseguenze » la parola « sanzionatorie », sull'emendamento Patriarca 6.39, sull'emendamento Nicchi 6.12, a condizione che sia riformulato aggiungendo dopo la lettera *h*), la seguente « *h-bis*) previsione di agevolazioni volte a favorire il trasferimento di beni patrimoniali agli enti di cui alla presente legge » e sull'emendamento Baroni 6.68. Esprime parere contrario su tutti i restanti emendamenti riferiti all'articolo 6, proponendo l'accantonamento dell'emendamento Fossati 6.72 e di tutti gli emendamenti riferiti alla lettera *f*), in quanto connessi con i temi oggetto degli emendamenti accantonati all'articolo 4, lettera *d*).

Annuncia la presentazione di due emendamenti riferiti all'articolo 6, di cui raccomanda l'approvazione (*vedi allegato 3*).

Il sottosegretario Luigi BOBBA esprime parere conforme a quello della relatrice e parere favorevole sugli emendamenti 6.100 e 6.101 della relatrice.

Edoardo PATRIARCA (PD) ritira l'emendamento a sua prima firma 6.31.

Salvatore CAPONE (PD) ritira l'emendamento D'Incecco 6.27 di cui è cofirmatario.

Filippo FOSSATI (PD) ritira l'emendamento a sua prima firma 6.28. Manifesta, inoltre, disponibilità a ritirare anche il emendamento 6.41, pur ravvisando l'opportunità di specificare che rientrano tra gli enti non commerciali ai fini fiscali anche gli enti con finalità mutualistiche.

Il sottosegretario Luigi BOBBA rileva che con l'attuale formulazione della lettera *a*) le finalità mutualistiche sono da intendersi ricomprese in quelle solidaristiche.

Filippo FOSSATI (PD) alla luce delle assicurazioni fornite dal rappresentante del Governo conferma la sua disponibilità a ritirare il suo emendamento 6.41.

Silvia GIORDANO (M5S) sottoscrive, anche a nome dei colleghi del suo gruppo, l'emendamento Fossati 6.41.

Marisa NICCHI (SEL) preannuncia il suo voto favorevole sull'emendamento Fossati 6.41, fatto proprio dalla deputata Silvia Giordano.

La Commissione respinge il subemendamento Fossati 6.41, fatto proprio dalla deputata Silvia Giordano.

Salvatore CAPONE (PD) ritira l'emendamento 6.24 Capone.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.35.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

COMITATO RISTRETTO

Disposizioni in materia di responsabilità professionale del personale sanitario. C. 259 Fucci, C. 262 Fucci, C. 1324 Calabrò, C. 1312 Grillo, C. 1581 Vargiu e C. 1902 Monchiero, C. 1769 Miotto e C. 2155 Formisano.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 370 del 15 gennaio 2015, Allegato, a pagina 165, prima colonna, quattordicesima riga, all'emendamento 6.34 la parola « Loreface » è soppressa.

ALLEGATO 1

Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale. C. 2617 Governo, C. 2071 Maestri, C. 2095 Bobba e C. 2791 Capone.

**SUBEMENDAMENTI APPROVATI RIFERITI ALL'ARTICOLO
AGGIUNTIVO 2.06 DEL RELATORE**

All'articolo aggiuntivo 2.06 del relatore, comma 1, aggiungere in fine le seguenti parole: e informa delle funzioni svolte i soggetti di volta in volta interessati.

0. 2. 06. 2. (Nuova formulazione) Binetti.

All'articolo aggiuntivo 2.06 del relatore, comma 2, dopo la parola: adeguate aggiungere le seguenti: ed efficaci.

0. 2. 06. 23. (Nuova formulazione) Grillo.

All'articolo aggiuntivo 2.06 del relatore, comma 2, dopo le parole: Terzo settore aggiungere le seguenti: con partico-

lare riferimento a quelli di piccole dimensioni.

0. 2. 06. 3. (Nuova formulazione) Binetti.

All'articolo aggiuntivo 2.06 del relatore, dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

3. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali predispone linee guida in materia di bilancio sociale e di sistemi di valutazione di impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore, anche in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2-ter, comma 1, lettera l). Per valutazione di impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa sul breve, medio e lungo periodo degli effetti sulla comunità di riferimento delle attività svolte rispetto all'obiettivo individuato.

0. 2. 06. 37. Miotto.

ALLEGATO 2

**Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale. C. 2617
Governo, C. 2071 Maestri, C. 2095 Bobba e C. 2791 Capone.**

**ARTICOLO AGGIUNTIVO 2.06 DEL RELATORE RISULTANTE
DAI SUBEMENDAMENTI APPROVATI**

Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:

ART. 2-bis

(Vigilanza, monitoraggio e controllo).

1. Le funzioni di vigilanza, monitoraggio e controllo sugli enti del Terzo settore, ivi comprese le imprese sociali di cui all'articolo 4, e sulle relative attività, finalizzate a garantire l'uniforme e corretta osservanza della disciplina legislativa, statutaria e regolamentare ed essi applicabile, sono esercitate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in collaborazione per quanto di competenza con i ministeri interessati e con l'Agenzia delle entrate, ferme restando le funzioni di coordinamento e di indirizzo di cui all'articolo 2-ter, lettera n). Nello svolgimento di tali funzioni, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali individua modalità di coinvolgimento e raccordo anche con le strutture di cui all'articolo 3, comma 1, lettera f), e informa delle funzioni svolte i soggetti di volta in volta interessati.

2. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nell'ambito delle attività di cui al comma 1, promuove l'adozione di adeguate ed efficaci forme di autocontrollo degli enti del Terzo settore, con particolare riguardo per quelli di piccole dimensioni, anche attraverso l'utilizzo di strumenti atti a garantire la più ampia trasparenza e conoscibilità delle attività svolte dagli enti medesimi, sulla base di apposite convenzioni stipulate con gli organismi maggiormente rappresentativi degli enti stessi o con le strutture di cui all'articolo 3, comma 1, lettera e).

3. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali predispone linee guida in materia di bilancio sociale e di sistemi di valutazione di impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore, anche in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2-ter, comma 1, lettera l). Per valutazione di impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa sul breve, medio e lungo periodo degli effetti sulla comunità di riferimento delle attività svolte rispetto all'obiettivo individuato.

ALLEGATO 3

Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale. C. 2617 Governo, C. 2071 Maestri, C. 2095 Bobba e C. 2791 Capone.

NUOVI EMENDAMENTI DEL RELATORE

ART. 6.

Al comma 1, lettera c), premettere le seguenti parole: completamento della.

6. 100. Il Relatore.

Al comma 1, lettera d), sostituire le parole: trasparenza totale con le seguenti: massima trasparenza.

6. 101. Il Relatore.